

L'ADDIO

Il Teatro Stabile in lutto per Massimo Castri

Il Teatro Stabile di Torino piange uno dei suoi protagonisti del nuovo millennio. È morto ieri all'età di 69 anni Massimo Castri. L'attore e regista toscano era stato per due anni direttore dell'Ente torinese che aveva guidato dal 2000 al 2002. Per lo Stabile aveva firmato la regia di spettacoli come "Ifigenia" di Euripide con Stefania Felicioli, Mauro Malinverno e



Michele Di Mauro, "La ragione degli altri" di Luigi Pirandello con interprete, tra gli altri, Annamaria Guarnieri, "Madame De Sade" di Yukio Mishima con Laura Pasetti e "John Gabriel Borkman" di Ibsen interpretato da Vittorio Franceschi, Ilaria Occhini, Lucilla Morlacchi. Sempre per lo Stabile mise in scena nel 2006 l'"Alceste" di Euripide.

Nato a Cortona nel maggio del '43 Castri debuttò al Piccolo di Milano a soli 23 anni. La sua carriera pluridecennale ha visto la realizzazione di regie di successo e di importanti messinscena di grandi autori, dai classici ai contemporanei. In particolare Pirandello, con le messinscena di "Vestire gli ignudi", "La vita che ti diedi", "Così è (se vi pare)", "Il piacere dell'onestà"; Ibsen con "Rosmersholm", "Hedda Gabler" e "Il piccolo Eyolf" e ancora Cechov e Goethe.

[l.mo.]

